

In Campania nè progetto, nè risposte per la salute dei cittadini.

C'è da scrivere un articolo fatto di numeri.

Le parole, le lettere sono state spese tutte. Il quadro che la Campania offre in ordine alla salute dei cittadini è terrificante.

Aumenta il numero dei tumori: polmone, vescica, laringe. Per il fegato siamo su standard doppi rispetto all'Europa. Superato il nord per mortalità. Tra il nord di Napoli e il sud di Caserta vi è una vera e propria bomba oncologica.

L'Istituto Pascale per i tumori, a Napoli, lancia l'allarme e non ci sono soldi per le medicine.

L'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa, la rivista "Lancet Oncology" il registro tumori dell'ASL Napoli 4 indicano dati allarmanti.

Il Procuratore capo Lepore ha ricevuto un esposto presentatogli dal giudice Raffaele Raimondi Pres. aggiunto della Corte di Cassazione sui rifiuti tossici sversati in Campania.

La magistratura ha accertato che negli ultimi cinque anni sono stati introdotti in Campania 3 milioni di tonnellate di rifiuti tossici, che, con false certificazioni, passano come innocui fertilizzanti.

Le Assise di Palazzo Marigliano, incontri voluti dall'avv. Gerardo Marotta, intellettuale noto in tutto il mondo che per comunicare tali iniziative è costretto a pubblicare inserzioni a pagamento, stanno affrontando con coraggio una serie di tematiche, che ormai rappresentano nodi strutturali che stringono in una morsa la Campania.

Il sito www.napoliassise.it è visitato da numerosi cittadini, per cui anche la stampa cittadina, la cronaca quotidiana non possono ignorare l'emergenza sanitaria.

I controlli degli organi preposti sono inesistenti o vanificati o impossibili perchè mancano gli strumenti burocratici e tecnici.

La corruzione diffusa e le intimidazioni dell'ecomafia sono sotto gli occhi delle forze dell'ordine e della magistratura.

La politica inesistente nella progettualità è ridotta a tentare a dar risposte di continuo all'emergenza provocata dalla propria inefficienza.

Addirittura sorgono società nel circuito dell'emergenza, che tende a consolidarsi, a richiedere quindi più fondi, a moltiplicare le burocrazie, gli esperti ed i collegamenti con soggetti che fanno della politica il proprio mestiere.

Ha ragione il Presidente Napolitano quando chiede indagini sui controlli non effettuati nel caso delle morti di tanti lavoratori non tutelati, nonostante le leggi ci siano.

Gli organi di controllo ai vari livelli sono sostanzialmente smantellati.

Autogoverno, impunità e arroganza sono una miscela che produce disastro e arricchimenti illeciti.

Oggi che la popolazione comincia a capire ciò che sta succedendo gli Amministratori si pongono a capo di ogni tipo di protesta, anche le meno condivisibili e cavalcano di tutto.

Sembra che all'improvviso abbiano aperto gli occhi. E invece, no. Da anni si procede a tentoni, nonostante il Commissariato straordinario e le dichiarazioni su ciò che si farà. Infatti le dichiarazioni che preannunciano cieli nuovi e terre nuove sono all'ordine del giorno.

Eppure qualcuno comincia a pensare che lo sfacelo evidente potrà aprire la porta ad affidamenti a privati, in attesa fin da ora della morte del servizio pubblico, oggi in agonia.

E vi sono piccoli e grandi Amministratori pubblici che già stanno per divenire 'privati' per offrire il loro servizio.

Soltanto nel territorio di Villaricca, Mugnano e Qualiano vi sono tredici siti di sversamento a cielo aperto.

In Campania non vi sono inceneritori.

Ci si arrangia da sè producendo diossina. I vigili del fuoco spengono in media 100 incendi di rifiuti al giorno, come sottolinea il più diffuso quotidiano della Campania.

Ogni lettore potrà documentarsi, se vuole.

Purtroppo ormai ogni proposta relativa alla localizzazione di discariche, termovalorizzatori, inceneritori e così via trova l'opposizione dei cittadini e degli amministratori del luogo.

La raccolta differenziata dei rifiuti è casuale e non sono stati educati i cittadini, nè si procede con rigore, nè si individuano sistemi di raccolta e controllo. C'è chi propone di tornare a prendere i rifiuti casa - casa.

Con la politica che nesso ha questo articolo?

Ogni sincero democratico sa che la convivenza si costruisce nella pratica ed i diritti ed i doveri vanno esercitati e proposti.

Se siamo in situazione tanto drammatica per la salute anzitutto e a causa delle falde inquinate, per le carni degli animali e per il latte, per le verdure e per le coltivazioni un motivo ci sarà.

Nulla avviene per caso.

Manca il governo, manca un progetto, mancano le idee guida.

A dire il vero non mancano le feste organizzate che sono altro da quelle di autentica tradizione popolare.

Le risorse sono distribuite secondo graduatorie in base alle appartenenze e la spesa non risponde a criteri generali di programmazione.

In Sanità si inventano reparti gemelli per premiare gli amici e dovunque si sopprimono o moltiplicano uffici per punire o premiare.

Il buon governo? Aspettiamo da sempre.